

Teatri in città a Caltagirone

Un brillante laboratorio

CALTAGIRONE - L'ottava edizione del Festival «Teatri in città», curato dall'associazione culturale «Nave Argo» col patrocinio dell'assessorato comunale alle Politiche culturali, ha avuto un interessante «fuori programma» nella dimostrazione del lavoro compiuto nel corso del «Laboratorio teatrale» promosso dalla stessa associazione «Nave Argo» e condotto congiuntamente da Aurelia Camporesi e Angelo Generali della «Compagnia Rosa Spina, un Teatro» di Bologna di Nicoleugenia Prezzavento di «Nave Argo».

Durante il laboratorio i giovani partecipanti hanno affrontato con ammirevole impegno lo studio e l'interpretazione dei testi dello scrittore Max Aub raccolti sotto il titolo «Delitti esemplari», una serie di brevi monologhi-confessioni con i quali i personaggi rivelano le ragioni di questi delitti esemplari che si commettono «in intenzione» nel vissuto quotidiano e che l'autore, trasportando la realtà nella surrealtà, dà per consumati, forte di uno stile narrativo rapido e leggero. Sono delitti senza castigo, liberatori tuttavia di quanto d'insofferenza si avverte e si sopporta nel rapporto ineludibile.

Brillanti più che bravi i giovani interpreti della pièce dell'Aub, testimoni credibili del lavoro compiuto nel non lungo ma affaticante impegno.

Andrea Alma, Susanna e Santo Novella, Ileana Marghella, Francesco Cappello, Gaetano Vacirca, Antonio Navanzino, Rosario Lagona, Simona e Milena Belvedere, Ilenia Rigliaco e Giuseppe Mirabella hanno rivelato, infatti, un'insospettabile capacità di identificazione con personaggi pur tanto lontani dal loro esistere e l'efficienza del laboratorio, un'iniziativa operativa ormai istituzionalizzata nell'attività dell'associazione, gratificata da un largo apporto e consenso di pubblico per l'intero svolgimento del Festival.

«Il successo della manifestazione, vista la grande partecipazione di pubblico - ha rilevato Fabio Navarra, direttore organizzativo del Festival - è un dato incontrovertibile da cui bisognerebbe partire in fase di programmazione. E' assolutamente necessario che il Comune sostenga con più forza l'iniziativa e che la Provincia di Catania e la Regione Siciliana si accorgano di questo evento che, per le sue caratteristiche, è unico in tutto il panorama siciliano».

C'è da dire infine che lo spettacolo «Delitti esemplari» ha avuto una cornice tutta particolare, realizzato com'è stato nell'ex Macello comunale; una costruzione da utilizzare come centro di aggregazione culturale. Per certi versi omologa, per lo spettacolo è servita a dovere.

Giuseppe Di Bella